

*l media di  
Comunione e Missione  
2021-2022*



*Il periodico del  
Centro Missionario Diocesano  
di Trento*



*0461.891270*

*centro.missionario@diocesitn.it*

Comunione e Missione è dal 1970 il periodico di spiritualità missionaria curato dal Centro Missionario Diocesano di Trento (CMD). In questo fascicolo si raccolgono le proposte pubblicate nella rubrica “Media” durante l’anno pastorale 2021-22.

Oltre ai classici temi missionari, il CMD sente vicini quelli legati a giustizia sociale, diritti umani, ecologia, migrazioni, rapporti nord/sud, sviluppo, dialogo interreligioso, nuovi stili di vita, educazione alla mondialità alla pace e all’interculturalità.

Partendo da questi interessi la redazione ha selezionato le seguenti proposte con lo scopo di “allargare gli orizzonti” suddividendole nelle seguenti categorie.

## Romanzi

Romanzi per adulti, alcuni tratti da storie vere.

## Saggi

Rivolti agli adulti che intendono approfondire alcune tematiche più complesse.

## Junior

Testi indirizzati ai più giovani. Proposte adatte a varie fasce d’età e diversi livelli di lettura. Romanzi, albi illustrati, fumetti e graphic novel.

## Educatori

Testi rivolti a tutti coloro che in maniera diretta o in diretta assumono un ruolo di educatore o di guida nei confronti di bambini e ragazzi.

In questa categoria sono stati inseriti, da un lato, strumenti di autoformazione per aiutarci a crescere nel nostro ruolo e per renderci più consapevoli di determinati aspetti del contesto in cui viviamo; dall’altro, testi da utilizzare direttamente con i giovani come supporto per veicolare determinati concetti. Sono presenti anche alcuni albi illustrati adatti per un lavoro con i più piccoli.

## Schermi

Documentari, film e cartoni animati.

# Romanzi



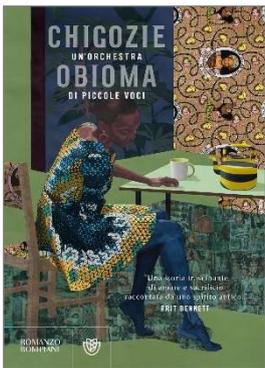
*Bernardine Evaristo*

## **Radici Bionde**

*SUR 2021*

Con un rivoluzionario atto di fantasia, Bernardine Evaristo immagina un mondo in cui la tratta atlantica degli schiavi viene ribaltata lungo la linea del colore: sono i neri (anzi, i nehri) ad aver fondato un impero coloniale a partire dal Regno Unito di Grande Ambossa, e i bianchi (anzi, i bianki) a essere razzati dall'Europa e trasportati come schiavi al di là del mare, nelle Isole del Giappone Occidentale. La vicenda che seguiamo è quella di Doris, strappata da bambina alle campagne feudali inglesi e venduta ai ricchissimi proprietari di una piantagione, che da adulta sceglie finalmente di inseguire (grazie anche a una ferrovia sotterranea...) la libertà. Pubblicato originariamente nel 2008, candidato all'Orange Prize per la letteratura femminile e all'Arthur C. Clarke Award per la fantascienza, il romanzo è animato da una

fervida potenza immaginativa che non serve a far evadere il lettore dalla realtà, ma a mostrargliela in maniera nuova e dirimpente.



*Chigozie Obioma*

## **Un'orchestra di piccole voci**

*Bompiani 2021*

Nigeria, anni 2000. Nonso salva Ndali, una giovane donna che sta per gettarsi da un ponte, e lo fa lanciando in acqua due dei suoi preziosissimi polli per dimostrarle il rischio che corre. Uniti dal dramma di quella notte, i due si innamorano; lei però è di famiglia ricca mentre lui è un modesto allevatore, ignorante, per di più. Per poter ambire alla sua mano vende tutto quello che ha allo scopo di pagarsi gli studi a Cipro, e affida il suo denaro a un conoscente che si premura di fare da intermediario. Si tratta di una truffa: una volta a Cipro, il buon Nonso trova "l'Africa in Europa", vede svaporare la speranza di studiare, viene scambiato per Ronaldinho e si infila in una sequenza di guai che lo condurranno verso la violenza. La vicenda

è narrata dal chi, lo spirito guardiano di Nonso, in conversazione con la coorte di divinità alte e basse che affollano l'Olimpo Igbo: vecchia saggezza, proverbi, ventate di buonsenso s'intrecciano in un racconto tragicomico, detto in una prosa limpida e vivida, in cui la passione dichiarata di Obioma per Omero s'innesta sugli amatissimi miti delle sue radici.



*Ann Rose Nu Tawng*

## **«Uccidete me non la gente»**

La suora coraggiosa del Myanmar racconta la sua storia

*EMI 2021*

Mentre il mondo è attanagliato dal covid, in Myanmar si scatena un colpo di stato. L'esercito imbavaglia la fragile democrazia birmana, incarnata dalla leader Aung San Suu Kyi, messa agli arresti. Ma – sorpresa! – il popolo non sta alla finestra e scende in piazza. Nascono dimostrazioni di massa animate da giovani che chiedono il ritorno della democrazia. Scatta la repressione militare, con uccisioni, arresti e violenze. Un film già visto altre volte. Ma quanto accade il 28 febbraio 2021 ferma l'orologio della storia. Una suora affronta, in ginocchio, un plotone di soldati pronti a sparare sui manifestanti che a Myitkyina, come in altre città,

chiedono libertà. Suor Ann Rose Tawng si pone a protezione dei giovani dimostranti, mettendo a repentaglio la propria vita in nome del vangelo e della dignità umana. La memoria corre a Tank Man, l'uomo diventato famoso perché si mise davanti ai carri armati cinesi durante la repressione di Piazza Tienanmen: di lui non si è saputo più nulla. La storia di Ann Rose, invece, la possiamo conoscere in queste pagine.



Angeline Bouley

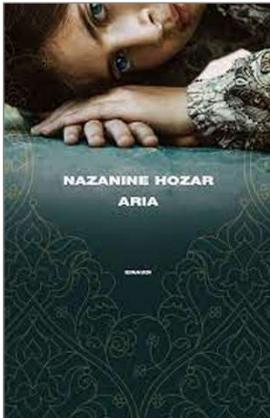
### Un grammo di rabbia

Mantieni il segreto. Vivi l'inganno. Guadagna la tua verità.

Rizzoli 2021

Daunis Fontaine, diciotto anni, non si è mai sentita davvero a suo agio nella cittadina del Michigan al confine con il Canada dove da sempre vive, e neppure nella vicina riserva indiana Ojibwe, dove affondano metà delle sue radici. Una novità è Jamie, nuovo arrivo in città e nella squadra di hockey locale capitanata dal suo fratellastro Levi. Ben presto Daunis comincia a sospettare che l'affascinante Jamie nasconda qualcosa ma tutto precipita quando assiste a un omicidio che la mette faccia a faccia con un'indagine dell'FBI su una nuova droga letale che si sta diffondendo tra i giovani. Sotterfugi e morti sembrano susseguirsi inarrestabili e Daunis per restare salda dovrà comprendere che cosa significa essere una

donna Ojibwe e quanto è disposta a sacrificare per la propria comunità, anche a costo di mandare in frantumi il mondo che conosce e che ama. Un romanzo che apre lo sguardo sulle situazioni anche problematiche che vivono oggi le comunità dei nativi americani. Una protagonista che mostra un modello femminile forte e di grande maturità in ricerca dell'equilibrio fra diverse appartenenze culturali. Un'autrice membro della Tribù degli indiani Chippewa che accompagna il lettore nella cultura Ojibwe con cognizione di causa e senza stereotipizzazioni o paternalismi.



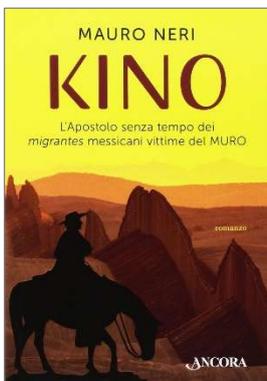
Nazanine Hozar

### Aria

Einaudi 2021

“Se tu canti un'aria, il mondo saprà tutto di te. Conoscerà i tuoi sogni e i tuoi segreti. I tuoi dolori e i tuoi amori”, sussurra dolcemente Behruz alla bambina che tiene fra le braccia. L'ha trovata in un vicolo di Teheran nord, sotto un albero di gelso, tra la neve e i rifiuti. Behruz non ha esitato a prenderla con sé, sottraendola a una sorte tragica, ma adesso si chiede cosa potrà offrirle. È un umile autista dell'esercito, abita nella popolare Teheran sud e poi sua moglie, la terribile Zahra, ha già emesso il suo verdetto: con quegli occhi azzurri, simbolo del diavolo secondo la credenza, la bambina non porterà nulla di buono. Behruz è consapevole di possedere poco, ma alla neonata, che battezza Aria, promette tutto l'amore di un padre vero. Nonostante i buoni propositi dell'uomo che l'ha salvata, Aria non vive un'infanzia felice.

Approfittando delle lunghe assenze del marito, infatti, Zahra sottomette la bambina alla sua crudele volontà. Quando la situazione precipita, sarà ancora una volta questo devoto padre adottivo a proteggere Aria, affidandola a una signora facoltosa, Fereshteh, che la accoglie con affetto e generosità. Sul tortuoso percorso del destino di Aria si aggiungerà una terza figura materna, la misteriosa Mehri, che sembra custodire la chiave di un segreto sepolto in una notte d'inverno. Aria cresce e diventa una donna forte e determinata mentre il suo Paese cambia radicalmente: l'Iran si chiude e si piega sempre più sotto il peso dei conflitti sociali e religiosi.



Mauro Neri

### Kino

L'apostolo senza tempo dei migrantes messicani vittime del muro

Ancora 2017

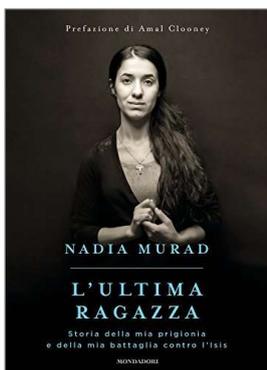
Il missionario gesuita padre Eusebio Francesco Chini (diventato Kino per i nativi), nato nel 1645 a Segno, in Trentino, e morto nel 1711 a Santa Magdalena de Kino (Messico), è la dimostrazione concreta che la Parola di Dio, salvifica per l'anima, è anche un efficace strumento di riscatto sociale ed economico per i più poveri, i derelitti, gli sfruttati. Nel caso di Kino si tratta delle tribù indiane dei Pima, che abitano ancora in quello stesso desierto de Sonora, oggi però tagliato in due dal «muro» problematico che divide il Messico dagli Stati Uniti. Questo invece è un romanzo errabondo che non ha «muri», che sorvola tre dimensioni

temporali andando dal 1687 al 1945, per spingersi fino al 2011; che ci fa viaggiare dall'Europa all'America passando per l'Asia; che ci accompagna nell'Oceano Pacifico per lambire infine quello Atlantico; che ci conduce per mano attraverso i deserti messicani e le infinite campagne texane, unendo e intrecciando tra di loro tre storie avventurose, tre dimensioni di fede, tre ricerche drammatiche, tutte nel nome di Alid Kino, il «padre a cavallo» degli ultimi.



Vittorio Longhi  
**Il colore del nome**  
*Solferino 2021*

«Penso che tu sia il figlio di mio zio Pietro... Non abbiamo più sue notizie da quando è partito per l'Eritrea.» Così, poche parole ricevute via Facebook cancellano per Vittorio diciotto anni, il tempo passato dall'ultimo incontro con suo padre, alla stazione di Milano. Ma lui non sa nemmeno chi sia Aida, la presunta «cugina» eritrea che lo contatta. Cerca di ignorare quel messaggio, si immerge nel lavoro di giornalista. Ogni nuova inchiesta, però, lo riporta nello stesso luogo. In Africa, a seguire rivolte e repressioni, rotte della migrazione e dell'asilo, della tratta di esseri umani. In Africa, dove si trovano, che lo voglia o no, le sue radici. Perché Vittorio, europeo e italiano, è un figlio del meticciato lungo tre generazioni. Il bisnonno Giacomo, arrivato nella colonia nel 1890 con il regio esercito, fa due figli con una moglie-bambina eritrea, per poi abbandonarli. Il nonno Vittorio, ucciso sulla porta di casa ad Asmara perché attivista meticcio, lascia vedova e orfani a fare i conti con l'eredità delle violenze fasciste. Il padre Pietro si rifugia in Italia, si sposa, fa un figlio; ma non basta tornare «in patria» per conquistare la stabilità. Seguendo le tracce di questa saga familiare che torna alla luce con prepotenza, Vittorio è destinato a scoprire l'origine del proprio nome, a capire la forza del sangue, a domandarsi cosa sia l'identità. A portare a galla molti segreti: non solo i suoi ma quelli di una colonizzazione italiana peggio che dimenticata, rimossa, insabbiata sulle due sponde di un mare solcato da troppe storie. Così, cent'anni di uomini tormentati e donne forti – da Gabrù in Eritrea a Loretta in Italia: le costruttrici, le resistenti – diventano cent'anni di menzogne e di responsabilità negate. Di battaglie vinte e perse, ma non ancora concluse.



Nadia Murad  
**L'ultima ragazza**  
Storia della mia prigionia e della mia battaglia contro l'isis  
*Mondadori 2017*

Nell'agosto 2014 la tranquilla esistenza di Nadia Murad, ventunenne yazida del Sinjar, nell'Iraq settentrionale, viene improvvisamente sconvolta: i militanti dello Stato Islamico irrompono nel suo villaggio, incendiano le case, uccidono 600 maschi adulti e rapiscono le donne, caricandole su autobus dai vetri oscurati. Per Nadia e centinaia di ragazze come lei, giovanissime e vergini, inizia un vero calvario. Separate dalle madri e dalle sorelle sposate, scontando l'unica colpa di appartenere a una minoranza che non professa la religione islamica, vengono private di ogni dignità di esseri umani: per i terroristi dell'ISIS saranno

soltanto “sabaya”, schiave, merce da vendere o scambiare per soddisfare le voglie dei loro padroni.

L'abisso della prigionia, gli stupri selvaggi, le torture fisiche e psicologiche, le continue umiliazioni, insieme al dolore per la perdita di quasi tutti i parenti, vengono raccontati da Nadia che le hanno lasciato cicatrici indelebili sul corpo e nell'anima, ma anziché ridurla al silenzio, cancellandone l'identità, l'hanno spinta a farsi portavoce della sua gente e di tutte le vittime dell'odio dell'ISIS.

Oggi Nadia è una donna libera, che ha scelto con coraggio di denunciare al mondo intero il genocidio subito dal suo popolo, non per invocare vendetta, bensì per chiedere giustizia. Ma il suo messaggio è soprattutto un pressante invito a non lasciarsi sopraffare dalla violenza e a conservare intatta, sempre e comunque, la fierezza delle proprie radici, e una struggente lettera d'amore a una comunità e a una famiglia distrutte da una guerra tanto assurda quanto spietata.



*Igiaba Scego*  
**La linea del colore**  
*Bompani 2018*

Quanti di noi scendendo oggi da un treno a Roma Termini ricordano i Cinquecento cui è dedicata la piazza antistante la stazione? È il febbraio del 1887 quando in Italia giunge la notizia: a Dògali, in Eritrea, cinquecento soldati italiani sono stati uccisi dalle truppe etiopi che cercano di contrastarne le mire coloniali. Un'ondata di sdegno invade la città. In quel momento Lafanu Brown sta rientrando dalla sua passeggiata: è una pittrice americana da anni cittadina di Roma e la sua pelle è nera. Su di lei si riversa la rabbia della folla, finché un uomo la porta in salvo. È a lui che Lafanu decide di raccontarsi: la nascita in una tribù indiana Chippewa, lo straniero dalla pelle scurissima che amò sua madre e scomparve, la donna che

le permise di studiare ma la considerò un'ingrata, l'abolizionismo e la violenza, l'incontro con la sua mentore Lizzie Manson, fino alla grande scelta di salire su un piroscafo diretta verso l'Europa, in un Grand Tour alla ricerca della bellezza e dell'indipendenza. Nella figura di Lafanu si uniscono le vite di due donne afrodiscendenti realmente esistite: la scultrice Edmonia Lewis e l'ostetrica e attivista Sarah Parker Remond, giunte in Italia dagli Stati Uniti dove fino alla guerra civile i neri non erano nemmeno considerati cittadini. A Lafanu si affianca Leila, ragazza di oggi, che tesse fili tra il passato e il destino suo e delle cugine rimaste in Africa e studia il tòpos dello schiavo nero incatenato presente in tante opere d'arte. Igiaba Scego scrive in queste pagine un romanzo di formazione dalle tonalità ottocentesche nel quale innesta vivide schegge di testimonianza sul presente, e ci racconta di un mondo nel quale almeno sulla carta tutti erano liberi di viaggiare: perché fare memoria della storia è sempre il primo passo verso il futuro che vogliamo costruire.



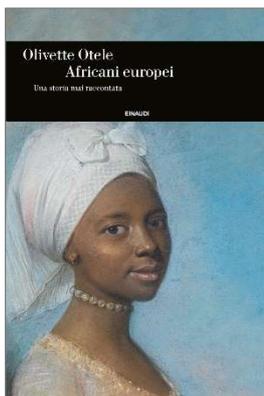
*Abi Darè*  
**La ladra di parole**  
*Nord 2021*

A Ikati, un villaggio nel cuore della Nigeria, il destino delle donne è segnato: passano l'infanzia a occuparsi della casa e dei fratelli più piccoli, vanno a scuola solo per imparare a leggere e scrivere e poi vengono date in moglie al miglior offerente. Ma la quattordicenne Adunni è diversa: ama studiare, scoprire parole nuove per dar voce ai propri pensieri, per capire il mondo, per immaginare un altro futuro. E sogna di diventare maestra, di spiegare alle bambine come, grazie all'istruzione, possano liberarsi della miseria, guardare lontano, cercare la loro strada. Un sogno che però sembra infrangersi la mattina in cui il padre le annuncia di averla promessa a Morufu, un uomo molto più vecchio di lei e con già altre due mogli. Adunni sa che la sua famiglia ha un disperato bisogno dei soldi di Morufu, eppure non

si arrende, nemmeno dopo aver compiuto il suo dovere di figlia, nemmeno dopo che una tragedia la obbligherà a scappare a Lagos, dove diventerà la serva di una donna prepotente e crudele. Anche nell'ora più buia, Adunni saprà trovare parole di coraggio e di speranza, parole che le daranno la forza di trasformare il suo sogno in realtà...

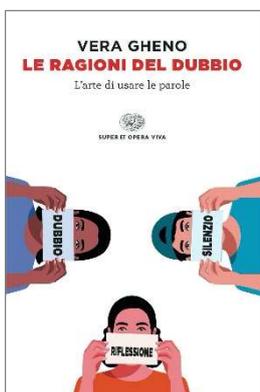
Un romanzo che esalta tutte quelle donne che ogni giorno lottano per un mondo più giusto. Una storia drammatica ed emozionante, che svela una realtà umana e sociale sconosciuta a molti. Una voce – sincera, spiazzante, indimenticabile – che arriva dritta al cuore e non lo lascia più. Un libro che, proprio come dice Adunni, è un amico che aiuta a trovare la libertà.

# Saggi



*Olivette Otele*  
**Africani europei**  
Una storia mai raccontata  
*Einaudi 2021*

Nel III secolo d.C. san Maurizio, un egiziano, divenne capo di una leggendaria legione romana. Fin da allora ci sono stati innumerevoli incontri tra quelli che sono definiti «africani» con coloro che vengono definiti «europei». Eppure, ancora oggi si ritiene perlopiù che gli africani e gli africani europei siano in Europa una presenza recente. Olivette Otele ricostruisce un ampio retaggio afroeuropeo attraverso le vite di individui comuni e straordinari. Svela così un passato dimenticato, da quello dell'imperatore Settimio Severo a quello di africani ridotti in schiavitù che vivevano in Europa durante il Rinascimento; fino a giungere ai migranti dei nostri giorni che si dirigono verso le città europee. Nell'esplorare una storia che è stata ampiamente trascurata, Otele getta luce su questioni di grande attualità: il razzismo, l'identità, il potere e la resilienza. Sono stati scritti molti libri preziosi sulle vite dei neri nei contesti geografici più disparati. Ma solo un numero ridotto di essi si occupa nello specifico dell'esperienza delle persone di origine africana in Europa prima dei due conflitti mondiali. *Africani europei* va a fondo nelle pieghe della storia europea in Africa e, viceversa, della storia africana in Europa, per capire come questi due continenti si siano contaminati a vicenda fin dall'antichità. Un esempio di questo scambio mai proficuo per la parte africana: san Maurizio veniva dall'Egitto e divenne capo di una legione romana nel III secolo d.C. ed è infatti spesso raffigurato come un santo dalla pelle nera. Proprio questo è il punto: la storia degli africani in Europa è sempre stata raccontata per eccezionalismi, ovvero singole figure che arrivavano da un altro continente e diventavano protagonisti di storie d'amore, spiritualità e violenza. Olivette Otele invece, per la prima volta, tenta di raccontarne la storia completa, eccezionale perché di tutti. Il suo obiettivo è offrire una molteplicità di storie che siano un punto di partenza per studiare il passato e smantellare l'oppressione razziale nel presente, decifrare connessioni temporali e spaziali, sfatare miti persistenti e riportare alla luce le vite degli afroeuropei. *Africani europei* è un omaggio a storie – africane, europee e mondiali – di collaborazione, migrazione, resilienza e creatività che aspettavano da secoli di essere raccontate.



*Vera Gheno*  
**Le ragioni del dubbio**  
L'arte di usare le parole  
*Einaudi 2021*

Guardiamoci intorno: quante sono le persone che intervengono nelle discussioni senza alcuna competenza specifica pensando di averla? Quanti criticano gli esperti con un «Io non credo che sia così» dall'alto di incrollabili certezze? Ci siamo abituati un po' troppo a parlare e a scrivere senza fermarci prima un attimo a pensare, e rischiamo così di far sempre più danni. Perché le parole non sono mai solo parole, si portano dietro visioni differenti della realtà, tutte le nostre aspirazioni e le nostre certezze: ovvio che possano generare conflitti e fare male. Ma possono anche generare empatia e fare del bene, se impariamo a usarle meglio.

Vera Gheno indaga i meccanismi della nostra meravigliosa lingua, e lo fa con la leggerezza calviniana di chi ammira il linguaggio senza peso perché conosce il peso del linguaggio. E in queste pagine, lievi ma dense, distilla un «metodo» per ricordarci la responsabilità che ognuno di noi ha in quanto parlante.



*Mario Giro*  
**Guerre nere**

Guida ai conflitti nell'Africa contemporanea  
*Guerini e associati 2020*

Le guerre africane non sono incomprensibili e barbare ma conflitti politici moderni, legati alle condizioni socioeconomiche e ambientali, che utilizzano molteplici registri culturali e sono connessi alle trasformazioni imposte dalla globalizzazione, come la resilienza dello Stato, il disordine etnico, l'effervescenza religiosa e l'urbanizzazione. Presentate spesso come rivalità etniche, le guerre d'Africa rivelano al contrario la lacerazione e il declino del sistema delle etnie a causa dell'urto con le trasformazioni globali. Oggi anche in Africa la guerra si frammenta e si privatizza, lasciando emergere la figura dell'«imprenditore armato», pronto a mimetizzarsi all'interno del sistema mondiale delle reti di contrabbando, speculazione e traffici, che continua a vivere di guerra senza o dopo la guerra. In queste pagine si intende riavvolgere i molteplici fili di alcuni emblematici conflitti al fine di gettare una luce sui meccanismi che trasformano di volta in volta uomini armati in banditi, soldati, trafficanti, provider di sicurezza, ribelli o jihadisti.

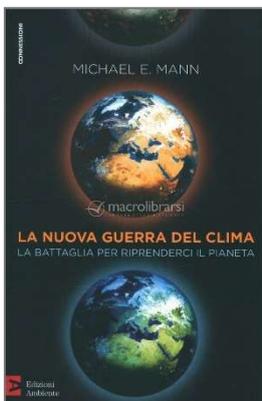


*Marco Aime e Andrea De Gregorio*

**Il grande gioco del Sahel**

Dalle carovane di sale ai Boeing di cocaina  
*Bollati Boringhieri 2021*

La fascia subsahariana dell'Africa chiamata Sahel ("sponda" in arabo) è uno degli snodi principali della politica internazionale. Specie quella sommersa. Qui, su una pista di atterraggio fai da te nel nulla, nel 2009 è atterrato un Boeing 727 carico di cocaina destinata all'Europa. Qui convergono gli interessi delle grandi potenze europee come la Francia, i piani espansionistici della Cina, le mire egemoniche delle più radicali fazioni jihadiste. A farla da padrone il mercato internazionale di droga, armi e di migranti verso l'Europa.



*Michael Mann*

**La nuova guerra del clima**

La battaglia per riprenderci il pianeta  
*Edizioni Ambiente 2021*

Ricicla. Vola di meno. Mangia poca carne. Quante volte abbiamo sentito questi consigli e ci siamo sentiti in colpa per averli disattesi? L'enfasi sulla responsabilità individuale nella lotta ai cambiamenti climatici è il risultato di una precisa campagna di disinformazione voluta dal settore fossile. D'altronde, oggi, meno di 100 aziende emettono il 70% dell'anidride carbonica mondiale. In questo libro Mann ne ricostruisce tecniche di manipolazione e propaganda e propone soluzioni per costringere i governi a compiere un cambiamento reale.



*C. Lemes Diaz*

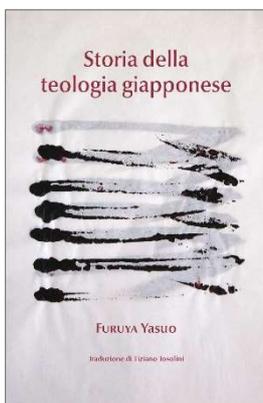
### **Fascismo Tropicale**

Il Brasile tra estrema destra e covid-19

*Dissensi 2020*

Il Brasile è un Paese assai speciale, che con l’Africa ha sempre avuto un legame profondo; oggi ha una popolazione per almeno il 45 per cento nera o mista, oltre che una sua specifica questione razziale.

L’autrice, brasiliana trapiantata da molti anni in Italia, si sofferma sui meccanismi che hanno portato in pochi anni lo spirito multietnico del Paese a capitolare davanti ad una politica che ha fatto dell’annientamento dei neri e dei cittadini meno abbienti un suo caposaldo e su come l’arrivo della pandemia di covid19 abbia esasperato le scissioni rivelando l’inadeguatezza dell’impalcatura di potere costruita attorno a Jair Bolsonaro



*Yasuo Furuya*

### **Storia della teologia giapponese**

*Khiscudo 2020*

Il testo presenta per la prima volta ai lettori italiani una storia della teologia giapponese scritta da pensatori giapponesi. L’opera ripercorre cronologicamente le tappe principali che hanno scandito l’assimilazione e l’elaborazione degli studi teologici in Giappone a partire dalla prima generazione di teologi, vissuti tra il XIX e il XX secolo, fino alla quarta generazione che ha avuto inizio nel 1970. In quest’ultimo periodo si assiste infatti alla transizione da una teologia importata principalmente dall’Europa a una teologia originale, autonoma, frutto di un ripensamento e riformulazione del messaggio cristiano all’interno della cultura giapponese in seguito a un processo di indigenizzazione del Cristianesimo in Giappone.



*Andrea Toniolo*

### **Cristianesimo e mondialità**

Verso nuove inculturazioni?

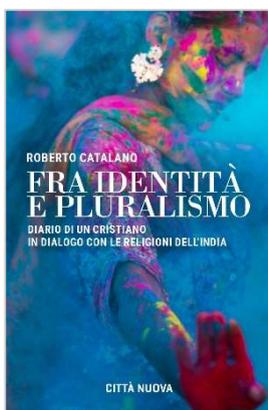
*Cittadella 2020*

Il cristianesimo diventa e diventerà sempre più globale e sempre meno eurocentrico. La crescita del cristianesimo al di fuori dell’Occidente denota spostamenti di baricentro non solo geografici ma anche teologici. Questo metterà in crisi il tipo di globalizzazione e diffusione cristiana ed ecclesiale, segnate fortemente dalla razionalità occidentale moderna, percepita spesso come discriminante e giudicante, come un logos che non facilita il dia-logos, come “straniera” ed “estranea”. In tale contesto di accentuata mondialità e pluralità, quali sono le nuove inculturazioni possibili per attestare la portata universale della verità cristiana? Dove si radica l’universalità del vangelo, dal momento che non esiste un vangelo astratto, ma sempre mediato culturalmente? Quali sono le vie per realizzare una effettiva “cattolicità” della Chiesa, ovvero la sua attuazione nei diversi luoghi culturali del mondo, il suo carattere realmente e visibilmente universale?



*Willem Jacobus Eijk*  
**Dio vive in Olanda**  
*Ares 2020*

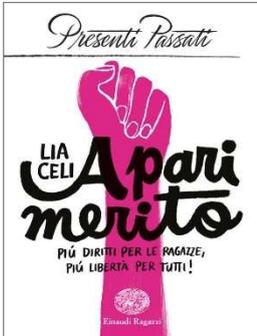
Il libro è uno spaccato della vita e della personalità del cardinale Wim Eijk, arcivescovo di Utrecht, una delle figure più belle benché da noi poco conosciuta del collegio cardinalizio. E attraverso di lui è una presentazione della Chiesa in Olanda oggi. L'Olanda è tra i Paesi più cristianizzati d'Europa e dell'Occidente, dove la Chiesa cattolica, un tempo gloriosa, fattasi alfiere dell'adeguamento al mondo, ha vissuto a partire dagli anni Sessanta una caduta impressionante. Pochi sanno però che il cattolicesimo che sta rinascendo da quelle macerie è di tutt'altro segno rispetto al recente passato. Ed è portatore di un messaggio anche per realtà come la nostra, solo un po' più indietro sul piano inclinato della secolarizzazione.



*Roberto Catalano*  
**Fra identità e pluralismo**  
.Diario di un cristiano in dialogo con le religioni dell'India  
*Città Nuova, 2021*

L'incontro con l'India non lascia nessuno indifferente, soprattutto chi arrivi dal mondo occidentale. È una esperienza affascinante, che lascia spaesati. Nel subcontinente la chiara e forte dimensione religiosa permea tutte le manifestazioni della vita. L'europeo ne sperimenta l'attrattiva, mista ad una certa paura, del pluralismo ed è chiamato a riscoprire la propria identità profonda. È necessario il tempo e la pazienza per attendere il momento della "rivelazione", quando l'India diventa la propria terra e la propria gente, senza per questo smettere di essere se stessi, con la propria storia e la propria cultura.

# Junior



*Lia Celi*

## **A pari merito**

Più diritti per le ragazze, più libertà per tutti!

*Einaudi Ragazzi 2021*

Un libro per ragazzi e ragazze dagli 11 anni, per aprire gli occhi su vecchi pregiudizi e disparità di genere. Una storia che racconta ai giovani lettori la lotta per l'uguaglianza, il femminismo, l'emancipazione e l'integrazione. Fulvio e Zoe sono giovanissimi attori ingaggiati nel cast di Uguaglianza a tempo di walzer, una fiction televisiva ispirata alle lotte delle suffragette, le attiviste che nel primo Novecento si batterono per il voto alle donne. Leggendo il copione e provando le loro scene, il timido Fulvio e la pugnace Zoe scoprono un capitolo di storia che a

scuola non si studia mai: il femminismo, l'unica rivoluzione non violenta (e riuscita) del Novecento, grazie alla quale metà dell'umanità ha ottenuto diritti negati da sempre e oggi dati per scontati. Ma i due ragazzi cominciano anche ad aprire gli occhi su vecchi pregiudizi e disparità di genere che ancora resistono ai nostri giorni, perfino nella troupe di Uguaglianza, dove le donne, compresa la celebre attrice protagonista, guadagnano e contano meno degli uomini. Tra finzione e realtà, i due giovani attori capiscono che il finale dell'epopea femminista non è la supremazia di un genere sull'altro, ma la libertà e la dignità di entrambi. Un lieto fine non irraggiungibile, se ragazze e ragazzi svegli e consapevoli come Fulvio e Zoe impareranno a scriverlo insieme.



*Lluís Prats*

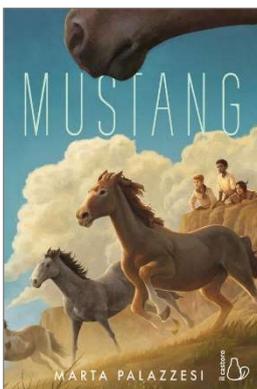
## **La bambina dell'isola**

Storia di una bambina arrivata dal mare e del medico che la salvò

*Rizzoli 2020*

Alika Touré, la più bella, lascia il Mali insieme alla piccola Kambirì per raggiungere il marito che vive in Italia. Affronta prima il deserto e poi la traversata del mare. Ad attenderla un sogno, la promessa di una nuova vita. Ma il viaggio è crudele, e non come Alika lo immaginava. Con le ultime forze che le restano, affida la figlia alla compagna di viaggio Awa, pregandola di fare in modo che la piccola raggiunga il padre a Mirano. Ne nasce però un fraintendimento: Awa capisce Milano, ed è questo che riferisce al medico che a Lampedusa si prende subito cura della bambina. Mentre si fa di tutto per rintracciare suo padre, Kambirì cresce nell'isola tra l'affetto del dottor Niccolò, della sua amica Chiara e della singolare famiglia del Caffè

dell'Amicizia. Dall'autore di Hachiko, un racconto commovente ispirato alla storia del medico Pietro Bartolo e dei tanti abitanti di Lampedusa che ogni giorno offrono soccorso e accoglienza ai migranti che arrivano sull'isola.



*Marta Palazzesi*

## **Mustang**

*Il castoro 2020*

Texas, 1850. Robb ha 13 anni e mal sopporta che i genitori l'abbiano lasciato come un pacco alla piantagione dello zio per andare a cercare fortuna in California. Quando decide di dimostrare a tutti quanto vale, sceglie la strada più complessa: vuole catturare un Mustang, esemplare della razza indomabile di cavalli che sta creando il panico nelle piantagioni vicine. Solo con l'aiuto di Ako, un'indomita indiana, e Aimery, il suo ex-amico di infanzia schiavo, pronto a rischiare per conquistarsi la libertà, Robb può cercare il suo futuro.



*Amalia Ercoli Finzi ed Elvina Finzi*  
**Oltre le stelle più lontane**  
 Mondadori 2021

"Da piccola immaginavo di tracciare delle linee tra una stella e l'altra; sognavo di lanciare lo sguardo al di là dei cieli conosciuti, di andare a caccia di comete..." "Caro diario, da grande voglio essere un ingegnere, come papà, e stare nella stanza dei bottoni, da dove si comanda il mondo." A intrecciarsi sono due voci, quelle di madre e figlia, che, alternandosi, raccontano la storia di una famiglia a partire dagli anni del dopoguerra, in cui erano ancora molte le cose "poco adatte alle ragazze" e tante le donne che stavano ferme, aspettando che qualcuno le salvasse. In quello scenario, una bambina minuta e caparbia, spinta da un'inarrestabile curiosità, decide di dedicare la sua vita allo studio dell'Universo. Il suo esempio diventa un faro da seguire per la figlia Elvina che, in epoca diversa, con metodo e passione, ne percorre le orme nel campo delle scienze. La storia intima e appassionante di Amalia Ercoli Finzi, la Signora delle comete. Una storia tutta al femminile, un invito a seguire il proprio intuito e a brillare come le stelle più luminose.



*Lisa Bresner (autore) Frédérick Man(illustratore), Dong Qiang (calligrammi)*  
**Un sogno per tutte le notti**  
 Motta Junior 2009

Il piccolo Tang è triste, non sa sognare. Una guardia rivestita di piume e foglie gli chiede: "Hai intenzione di arrivare alla fine della Grande Muraglia?" "Sì, anche se la Muraglia sembra non finire mai. Che cosa troverò lassù?" La guardia gli risponde: "Alla fine della Grande Muraglia troverai il sogno per tutte le notti. Prima però dovrai imparare le parole segrete del sogno." Un'avventura che insegna la bellezza e l'importanza della scrittura attraverso la scoperta di alcuni calligrammi cinesi.



*Pierre Delye (autore), Ronan Badel (illustratore)*  
**Grolfante e topolino**  
 Terre di Mezzo Editore 2020

Quando Grolfante incontra Topolino, diventano subito amici. I due, in fondo, non si ritengono molto diversi: hanno entrambi una bocca, un naso, una coda e sono tutti e due grigi! Così, decidono di partire alla scoperta del mondo, in un susseguirsi di situazioni comiche e assurde lungo il corso delle stagioni. Piccole avventure quotidiane divertenti, con doppie chiavi di lettura in chiave poetica. Deliziose pillole di filosofia per bambini. Una serie a fumetti in alfabeto maiuscolo perfetta per i primi lettori autonomi, ma anche da leggere a voce alta con i più piccoli.



*Andri Snær Magnason*  
**Lo scrigno del tempo**  
 Giunti 2018

Il tempo vincerà su tutto quello che faremo. Abbiamo strumenti per misurarlo ma non per fermarlo. Almeno fino a quando non entriamo in questo libro, dove il futuro e il passato si uniscono in una storia magica e tragica. Racconta di come il potere rende pazzi e di come ci si dimentica di voler bene alle persone quando si cerca di proteggerle troppo.



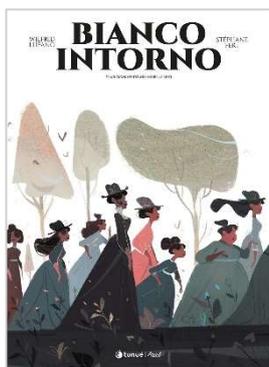
*Alexandra Litvina*  
**C'era una casa a Mosca**  
*Donzelli 2020*

Prego, entrate, la casa è grande. Siamo a Mosca, nel 1902, e la famiglia Muromtsev sta traslocando proprio ora. Mettetevi comodi sul bel divano rosso, e godetevi lo spettacolo. Vedrete sfilare quattro generazioni: bambini e anziani, soldati e rivoluzionari, dottori, operai, impiegate, gatti e cani. E con loro la storia: una rivoluzione, due guerre mondiali, la conquista dello spazio, la globalizzazione... Alla fine vi ritroverete ancora qui, sul bel divano rosso, sopravvissuto alla girandola di matrimoni, nascite, feste, funerali, mode, usanze, gioie, paure e delusioni di tutti coloro che abiteranno tra queste mura. A raccontarvi le tante storie sarà di volta in volta uno dei bambini del clan, con l'aiuto di fumetti, cartoline, ritagli di giornali, canzoni, poesie e ricette, giocattoli, abiti e cibi che mutano col passare delle mode e col progresso. Come dicono le autrici di questo albo pluripremiato, tradotto in nove lingue, «prima o poi tutti i bambini si interrogano sulle vecchie foto di famiglia, sui nonni, sui genitori da piccoli.



**Mondiaro 2022-23.**  
Alla scoperta della costituzione  
*Fondazione Nigrizia*

Il diario scolastico della Fondazione Nigrizia per l'anno 2022-23 ci porta in un viaggio meraviglioso tra i 12 principi fondamentali della Costituzione. È stato scelto questo tema perché è giusto conoscere i diritti e per chiedere che siano rispettati. Per tutte e tutti noi. Come leggiamo nell'articolo 3: abbiamo il diritto a essere uguali, senza distinzione tra maschi e femmine; bianchi e neri; cristiani o musulmani; ricchi o poveri... e lo Stato si deve impegnare perché ciò avvenga. Vogliamo ricordare che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro (come recita il 1° articolo). E il lavoro è uno di quei diritti che devono essere garantiti, come la salute, la scuola, l'accoglienza... la pace! Lo dice l'articolo 11 che l'Italia ripudia la guerra! Tra le pagine scoprirete la Costituzione... e troverete giochi, barzellette, pagine dove prendere appunti, quelle per giustificare le assenze, scrivere i compiti, segnare i nomi delle amiche e amici, disegnare, attaccare gli sticker. Come ogni anno, l'acquisto del mondiario contribuisce al sostegno di un progetto di solidarietà. Quest'anno si sosterrà la scolarizzazione nella diocesi di Rumbek, nel Sud Sudan. Dove vivono circa un milione e 200mila persone, ma dove sono pochissimi i bambini e le bambine che riescono ad andare a scuola. Perché studiare vuol dire avere la possibilità concreta di un futuro differente.



*Wilfrid Lupano (autore), Stéphane Fert (illustratore)*  
**Bianco intorno**  
*Tunè 2021*

**Graphic Novel**

Siamo in Connecticut, trent'anni prima dell'abolizione della schiavitù, una giovane insegnante apre le porte della sua scuola alla prima alunna afroamericana: Sarah Harris. Per reagire al malcontento locale, in un gesto insieme di rivolta e volontà, Prudence Crandall apre la sua scuola a tutte le giovani donne afroamericane della città.

La storia della piccola scuola femminile diventa un pretesto per parlare, ancora una volta, dei principi di eguaglianza e fratellanza su cui dovrebbe basarsi la società. Un graphic novel che ci spinge ad interrogarci su temi ancora attuali e sulla responsabilità di scelta del singolo nei

confronti di comunità spesso sorde ad ogni cambiamento.

L'opera si regge su due assiomi fondamentali: il rifiuto di ogni discriminazione razziale ed il riconoscimento del diritto all'istruzione. Le piccole allieve della giovane istituttrice del Connecticut diventano simbolo di tutte quelle minoranze che, negli anni passati e presenti, pagano a prezzo spropositato un'eguaglianza che dovrebbe essere garantita.

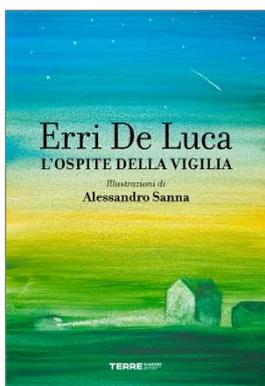
La storia della giovane istituttrice porta l'attenzione sul ruolo chiave che l'istruzione ricopre nella scoperta, lotta e ripresa dei propri diritti. La battaglia al diritto di istruzione si fa scontro contro ogni forma di discriminazione e razzismo.

# Educatori



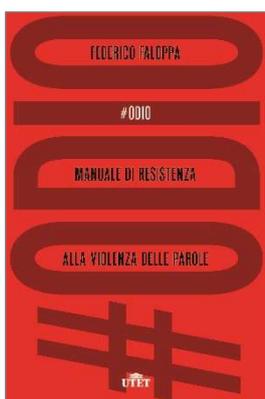
*Romana Romanyshyn, Andriy Lesiv*  
**La guerra che cambiò città Tonda**  
*Jaka Book 2019*

Consigliamo questo libro agli educatori interessati ad affrontare con i bambini il tema della guerra, attraverso un racconto originale e toccante. Nella gioiosa e luminosa Città Tonda vivono tre fragili amici: Danko, il ragazzo lampadina, Fabian, il cane palloncino, e Zirka la ragazza di carta. L'arrivo improvviso della Guerra porta il buio ma i tre ingaggiano una resistenza creativa e sorprendente. La Guerra dilegua, sconfitta dalla luce, lasciando cicatrici e tracce... e "mille" papaveri rossi.



*Erri de Luca*  
**L'ospite della vigilia**  
*Terre di mezzo 2020*

Consigliamo questo libro per parlare con i bambini di condivisione, della capacità di riconoscere e accogliere i doni, e della magia che nasce da un incontro. Un uomo solo in una casa di montagna e un piatto in più messo per errore sulla povera tavola della festa. Un viaggiatore intrappolato nella nebbia e una porta che si apre. "Andavamo dietro ai pensieri, come fa il vento con le nuvole." Un racconto luminoso in cui le parole di Erri De Luca, fuse con i disegni di Alessandro Sanna, conducono il lettore in un'atmosfera sospesa.



*Federico Faloppa*  
**#Odio**  
Manuale di resistenza alla violenza delle parole  
*UTET 2020*

Italiani che odiano gli immigrati. Italiani che odiano gli italiani. Uomini che odiano le donne. Donne che odiano le femministe. Realisti che odiano i buonisti. Buonisti che odiano gli odiatori. Ma di cosa parliamo quando parliamo di odio? Il discorso d'odio, o hate speech, non è di certo una novità, ma nell'epoca 2.0 ha trovato il modo di dilagare ovunque. L'autore ci richiama tutti, con parole efficaci e comprensibili, a un momento di riflessione: non siamo solo potenziali vittime, ma anche potenziali carnefici; e solo grazie alla consapevolezza, alla responsabilità personale e alla riflessione indotta dallo studio possiamo contribuire a cambiare forma alla realtà in cui ci ritroviamo a vivere, facendola evolvere verso qualcosa che

possa "funzionare" non solo per una parte ristretta della società, ma per il numero più alto possibile di persone.

Patrimonio Digitale è la teca digitale dell'Arcidiocesi di Trento. Il progetto ha preso avvio nel 2020 e ha come obiettivo la messa a disposizione, in formato digitale, del patrimonio culturale della Diocesi di Trento, in

particolare relazione all'ambito archivistico e librario, attraverso una Teca online, una banca dati di articoli a tema mondialità e missione e una sezione dedicata a mostre digitali. Il portale nasce nel 2020 nell'ambito dall'Area Cultura diocesana, sotto la supervisione dell'Archivio Diocesano Tridentino e della Biblioteca Diocesana Vigilianum. L'obiettivo è dare visibilità a documenti e libri di particolare valore riuniti, grazie all'opera di digitalizzazione, in collezioni create sulla base di criteri variabili: fondo di provenienza, tema, periodo, valore. Le singole unità potranno anche essere ricercate, e quindi sfogliate, singolarmente o riunite con criteri di ricerca personali.

In questa teca è convogliato anche tutto il patrimonio del vecchio Centro di Documentazione del Centro Missionario.



*Anna Sarfatti*

### **Chiama il diritto risponde il dovere**

*Mondadori 2019*

Ecco uno strumento interessante per parlare con i bambini di diritti e di doveri.

Giocare con le parole può diventare una chiave per aprire il cuore e la mente, un modo per ragionare anche sui valori importanti, uno spunto per capire che un diritto violato è un sentimento ferito. Infatti, non tutti i bambini sanno, e spesso neppure molti adulti, che a ogni diritto corrisponde un dovere, e che è proprio il dovere a garantire il rispetto dei nostri diritti. Queste parole che giocano sono frutto dell'esperienza di un'insegnante e della sua classe, e dimostrano che i versi di una filastrocca possono trasmettere una grande lezione di civiltà. Un piccolo inno al diritto di fare le proprie scelte di vita e di lasciarle fare agli altri, nel rispetto reciproco. Presentazione di Tullio De Mauro.



*Igiaba Sciego*

### **Figli dello stesso cielo**

Il razzismo e il colonialismo raccontati ai ragazzi

*Piemme 2021*

Igiaba incontra in sogno il nonno Omar, che non ha mai conosciuto ma solo visto in fotografia. Omar la porta in un viaggio lungo la storia per raccontarle cosa significava vivere nella Somalia sotto il colonialismo italiano, quello ottocentesco e imperialista e quello del ventennio fascista, e in che modo l'eredità razzista impregni ancora le nostre città e la nostra cultura. Un libro per raccontare ai ragazzi cosa è stato il colonialismo e come quella pagina triste della storia italiana, a lungo nascosta e negata, abbia ripercussioni anche sulla vita odierna nostra e dei tanti cittadini italiani di origine africana o che dall'Africa sono appena arrivati e stanno

cercando di trovare nel nostro paese una nuova casa.



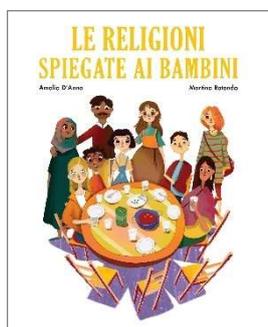
Nicola Bernardi e Sio

### Storiemigranti

Feltrinelli 2019

Sio è un autore di fumetti molto divertenti, in questo libro assieme al fotografo Nicola Bernardi, ha raccolto le storie di alcuni migranti e se anche qualcuna è molto triste vengono raccontate sempre in modo buffo.

Può essere d'aiuto agli adulti che vogliono affrontare con i bambini e ragazzi aspetti quali l'incontro culturale, situazioni dei paesi d'origine, giochi tradizionali...



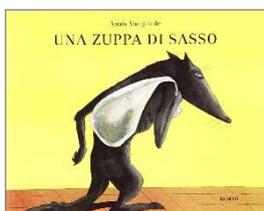
Amalia D'Anna (autore) Martina Rotondo (illustratore)

### Le religioni spiegate ai bambini

Becco Giallo 2021

Quando la mamma è costretta a partire per lavoro, Alice si ritrova con ben cinque babysitter! Gli altri inquilini del condominio, infatti, si offrono di ospitarla a turno per tutta la settimana. Alcuni, come i signori Bashir, li conosce già bene. Altri, come la signora Devi, si sono trasferiti da poco. Per Alice sarà una settimana molto interessante: i suoi vicini professano varie religioni di cui lei sa ancora poco o nulla. Fortunatamente, però, è una gran chiacchierona, e userà ogni giorno a sua disposizione per imparare di più sulle culture, le abitudini e le tradizioni dei suoi nuovi amici. Questo libro è uno strumento per cominciare a parlare delle

religioni con i più piccoli.



Anaïs Vaugelade

### Una zuppa di sasso

Babalibri 2001

È notte. È inverno. Un vecchio lupo cerca ospitalità nel villaggio degli animali per cucinare una zuppa di sasso. Finirà con una grande cena con tutti gli animali, curiosi di conoscere un lupo dal vero.

Un testo semplice adatto anche ai più piccoli dalle svariate chiavi di lettura e interpretazioni che si presta a sviluppare laboratori sui temi dell'accoglienza, dell'accettazione della diversità, del pregiudizio, della gratuità.



Diego Miscioscia

### I valori degli adolescenti

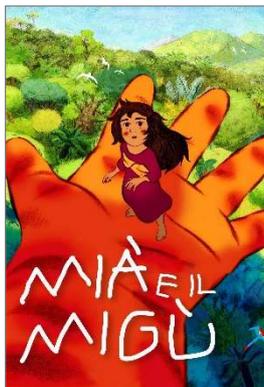
Nuove declinazioni degli ideali e ruolo educativo degli adulti

Franco Angeli, 2021

L'adolescenza è l'età in cui si formano gli ideali, quell'insieme di valori che orientano scelte e comportamenti. Ogni generazione costruisce i propri in relazione al contesto sociale e culturale in cui vive. Nelle società contemporanee si è sviluppata una cultura edonista e narcisista, non sempre funzionale, dove i social network regalano alle nuove generazioni l'illusione che il mondo sia soltanto uno specchio fedele di ciò che pensano.

Il testo offre una fotografia nitida di ciò in cui credono i giovani oggi. Propone, inoltre a terapeuti dell'adolescenza, educatori, insegnanti e genitori la possibilità di acquisire strumenti per aiutare i giovani a sviluppare i loro valori impliciti e rafforzare i processi d'integrazione e di armonizzazione tra le diverse dimensioni del Sé, contrastando i meccanismi inconsci disfunzionali che ne limitano lo sviluppo.

# Schermi



*Jacques-Rémy Girerd*

## **Mià e il Migù**

2008

Pedro è costretto ad abbandonare al villaggio l'amata figlia Mià per andare a lavorare lontano. L'uomo è stato assunto in un cantiere dove si sta costruendo un gigantesco complesso alberghiero di lusso che rischia di rovinare definitivamente un'oasi naturale di rara bellezza.



*Edoardo Ponti*

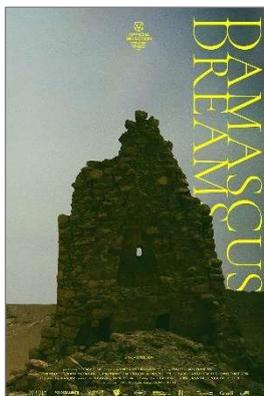
## **La vita davanti a sé**

2020

Il film racconta il rapporto, a tratti turbolento, tra Momo e Madame Rosa, la donna che lo cresce, a Parigi.

Momo è un bambino di famiglia musulmana. Sua madre, costantemente assente, e tutte le persone intorno a lui mantengono segreti e misteri sulle sue origini.

Madame Rosa è un'anziana donna ebrea sopravvissuta ad Auschwitz, che si occupa di crescere i figli di prostitute impossibilitate a tenerli con loro.

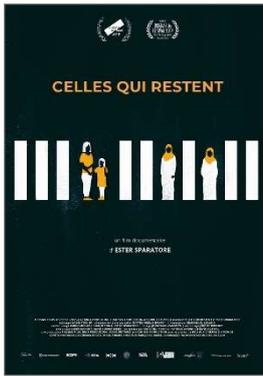


*Emilie Serri*

## **Damascus dreams**

2021

Come si fa a ricordare una patria a cui si è così profondamente connessi e al tempo stesso lontani? Quando la regista canadese di origine siriana Émilie Serri si reca in Siria per la prima volta in dieci anni, si sente alienata. Un anno dopo, quando sua nonna muore e scoppia la guerra, cerca di ricostruire un'immagine di questo paese sfuggente, che vuole disperatamente chiamare patria. Raccogliendo prove del passato, storie di rifugiati e portando con sé suo padre attraverso questa ricerca, Emilie intraprende un viaggio onirico ma al tempo stesso molto lucido, sperando di far risorgere un legame sbiadito con la sua terra natale e con suo padre.



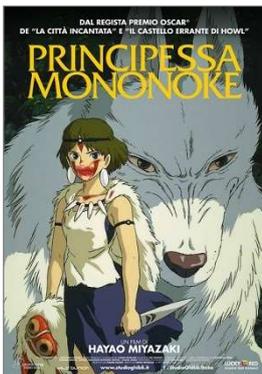
*Ester Sparatore*  
**Celles qui restent**  
2019

Vincitore del premio come miglior film al Concorso Biografilm Italia, *Celles qui restent* racconta la storia di Om El Khir, una donna tunisina che insieme ad altre connazionali conduce dal 2012 una battaglia per scoprire la verità su tutti quei mariti, figli e fratelli scomparsi nel tentativo di raggiungere l'Europa.

Le "donne-fotografia" – così sono state chiamate per i ritratti dei loro cari che impugnano durante le loro manifestazioni di fronte al ministero dell'interno e all'Ambasciata italiana a Tunisi – continuano a riunirsi davanti ai palazzi del potere per gridare la propria rabbia e il proprio dolore, rivendicando il diritto di conoscere che ne è stato dei propri famigliari: sono

convinte che ce l'abbiano fatta, ad arrivare a Lampedusa, e chiedono l'apertura di una commissione d'inchiesta che indaghi sulla sparizione di cinque imbarcazioni salpate da Tunisi tra il 2010 e il 2012. A bordo c'erano 500 uomini di cui non si è saputo più nulla.

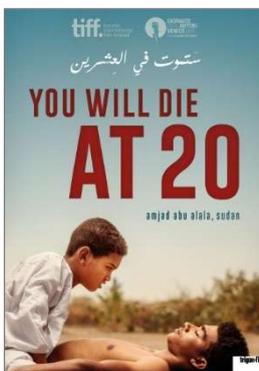
Tra loro anche Nabil, il marito di Om El Khir, partito senza dirle nulla il 29 marzo 2011, quando lei era incinta del loro terzo figlio. Nonostante il dolore, la donna ricostruisce la sua vita, trovando la forza nella volontà di dare ai suoi figli un futuro migliore.



*Hayao Miyazaki*  
**Principessa Mononoke**  
1997

Un gigantesco demone cinghiale, in preda ad una maledizione, attacca un villaggio. Il principe Ashitaka, per salvare la propria gente, lo combatte e viene infettato dal maleficio: ciò gli concede una forza sovrumana, data proprio dall'odio che ha generato la maledizione, ma nello stesso tempo lo condanna ad un'esistenza di atroci sofferenze, in quanto il male è destinato ad estendersi pian piano in tutto il corpo. Il consiglio del villaggio ne decreta l'esilio per la sicurezza di tutti. Ashitaka quindi, a cavallo del suo inseparabile stambecco gigante, si incammina verso ovest alla ricerca di una cura.

Una fiaba per adulti diretta da un gigante dell'animazione giapponese. Ambientata in un Giappone medievale in cui gli spiriti e le divinità interagiscono con gli umani, attraversa o sfiora molti temi ancora attuali quali: minoranze culturali; rispetto dell'ambiente contro progresso tecnologico; ruolo della donna; stigmatizzazione dei malati; approccio al divino come elemento protettivo oppure come intralcio alla possibilità di sfruttamento di un territorio. Utile anche per introdurre certe tematiche ai ragazzi.



*Amjad Abu Alala*  
**You will die at twenty**  
2019

Sudan, provincia di Aljazira, al giorno d'oggi. Poco dopo la nascita di Muzamil, il mistico Sufi del villaggio esprime una profezia: il neonato morirà a vent'anni. Il padre non sopporta la maledizione e se ne va di casa. Sakina, perciò, cresce suo figlio come una madre single, con una grande apprensione.

Da adolescente Muzamil conosce Suleiman, un estraneo alla comunità, che è tornato dopo aver trascorso anni all'estero. Suleiman possiede un proiettore cinematografico e inizia a proiettare film a casa sua per il ragazzo, introducendo così il giovane ad un mondo sconosciuto.

Cosa accadrà al compimento dei 19 anni?

Film vincitore nel 2021 del Festival di Cinema africano di Verona.



*Claus Drexel*  
**Sotto le stelle di Parigi**  
2020

Christine vive sotto un ponte di Parigi, cercando di sopravvivere al freddo. Una notte un bambino appare davanti al suo riparo. Suli, 8 anni, non parla francese e sta cercando sua madre, arrestata e condannata all'espulsione. All'inizio Christine esita ad occuparsi di un altro sfortunato, ma poi decide di prendere Suli sotto la sua ala protettiva. In questo film i senzatetto diventano degli eroi tragici in una città da sogno magistralmente illuminata. La strega gentile e Pollicino cercano insieme un po' di umanità in una foresta urbana pronta a divorarli.



*Brian Helgeland*  
**42 – La vera storia di una leggenda americana**  
2013

Questo film apre un'interessante finestra sui primi passi dell'integrazione degli afroamericani nello sport professionistico negli U.S.A., in tempi dove ancora il razzismo era ben radicato. La trama racconta la storia – vera – del manager della nota squadra di baseball dei Brooklyn Dodgers, Branch Rickey (interpretato da Harrison Ford) che, alla fine degli anni '40, coraggiosamente decide di ingaggiare un atleta dalle grandi potenzialità, il giovane di colore Jackie Robinson (Chadwick Boseman). Molti stati USA sono ancora profondamente razzisti, e la stessa Major League del baseball non è intenzionata a cambiare la sua linea rispetto all'ingresso di atleti neri. Ma i due protagonisti non demordono e, nell'affrontare attacchi e boicottaggi d'ogni genere – da parte della stampa, del pubblico, degli altri club, persino all'interno della loro stessa squadra – il loro percorso, sportivo e umano, diventa un simbolo della lotta al pregiudizio razziale. L'entrata di Robinson nel massimo campionato aprì infatti le porte a legioni di giocatori non bianchi e contribuì in modo determinante al Movimento dei diritti civili.



*Theodore Melphi*  
**Il diritto di contare**  
2016

Il film di Theodore Melphi, girato nel 2016, riporta all'attenzione degli spettatori la reale vicenda di tre studiose afroamericane (Katherine Johnson, Dorothy Vaughan e Mary Jackson) che parteciparono in modo determinante alla programmazione della NASA nei primi anni '60. Le tre donne (interpretate da Taraji P. Henson, Octavia Spencer e Janelle Monàe), nonostante i pregiudizi sessisti e razziali, si conquistarono un ruolo di primo piano in un ambiente prevalentemente maschilista e bianco, ottenendo la stima ed il rispetto dei colleghi. Il film, candidato a suo tempo a tre premi Oscar, racconta con ritmo e precisione la progressione professionale delle protagoniste, frutto della determinazione, dell'applicazione e del talento. Nonostante il rischio di essere licenziate per l'ingresso sulla scena di un nuovo calcolatore IBM, tutte risulteranno invece ancora indispensabili al programma spaziale. Tanto che Katherine supervisionerà il lancio in orbita del primo astronauta americano, rimediando alle discrepanze di alcuni dati provenienti proprio dal calcolatore (e la sua carriera continuerà arrivando a calcolare le traiettorie delle missioni Apollo 11 e Apollo 13). Pur strizzando un po' l'occhio al filone del "sogno americano" (tutti potenzialmente possono realizzarsi), il film celebra, con intelligenza e senza esagerazioni, un'emancipazione – femminile oltre che razziale – che tenacemente e inesorabilmente supera ostacoli grandi e piccoli, fondata su una costante ricerca di dimostrare il proprio valore, nonostante tutto e nonostante tutti.



James L. Brooks

## Spanglish

Quando in famiglia sono in troppi a parlare

2004

In senso letterale, “spanglish” è una combinazione di spagnolo e inglese, una sorta di dialetto parlato da 40 milioni di “latinos” che vivono negli USA. Tra questi, tantissime donne che lavorano come domestiche – più o meno ufficialmente – a servizio presso qualche famiglia, spesso senza ancora conoscere la lingua, gli usi e i costumi degli statunitensi. La commedia di J.L.Brooks del 2005 racconta in modo simpatico e frizzante le vicende di una donna e madre single messicana che trova lavoro in una agiata ed eccentrica famiglia, composta da padre (famoso chef), madre (egocentrica disoccupata) e due figli, alla quale si affianca pure una nonna (nostalgica e un po’ alcolizzata). La protagonista Flor – interpretata da Paz Vega- non sa una parola d’inglese (che tenta di imparare con ore di audiolezioni), si fa aiutare dalla figlia per capire e farsi capire, entrando lentamente nel menage familiare, che appare da subito piuttosto complesso e un po’ in crisi. Oltre alla collisione tra due culture diverse, le cose si complicano per le relazioni interpersonali, in particolare per la simpatia tra Flor e John (il noto attore Adam Sandler) e per l’enorme divario sociale esistente tra i protagonisti. La figlia adolescente di Flor resta infatti abbagliata dalle possibilità e dai lussi che la padrona di casa (l’attrice Tea Leoni) continua a farle intravedere, come fossero la normalità. Flor invece non si farà confondere, resistendo a facili tentazioni. Pur non essendo una pellicola memorabile, Spanglish propone un interessante spaccato di quella società americana che vive grandi contraddizioni e che – tutta presa dalla realizzazione e dal successo personale – dimentica a volte il valore delle persone, la loro specificità, la loro ricchezza umana e culturale.